



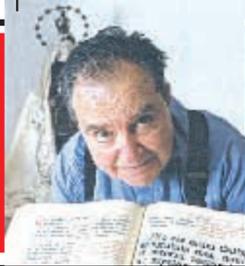
anno 79 n. 183 lunedì 8 luglio 2002

euro 0,90 l'Unità + Vhs "La primavera del 2002" € 7,40  
Puglia, Matera e provincia, non acquistabili separati:  
m/m/g/v/s/d l'Unità + Paese Nuovo € 0,90

www.unita.it

ARRETRATI EURO 1,80  
SPESE IN ABBON. POST. 45%  
ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI ROMA

Sarà colpa del caldo?  
«Presidente Berlusconi,  
on. Bossi, ricordatevi



che la democrazia in Italia è  
assediate dal comunismo.

La chiave della delegittimazione

è ancora in mano ai comunisti».

Don Gianni Baget Bozzo,  
Il Giornale, 5 luglio, pag. 8

## Cofferati: governo fuori dalla Costituzione

«Dietro l'esclusione della Cgil dalle trattative c'è una idea inaccettabile della democrazia»  
Anche l'Ulivo insorge contro Maroni. Già caduti gli impegni su fisco e lavoro autonomo

Rinaldo Gianola

MILANO «Siamo davanti al tentativo esplicito di escludere la Cgil da ogni trattativa. È una discriminazione grave che sottintende un'idea deformata e inaccettabile della democrazia». In un'intervista a "l'Unità", Sergio Cofferati commenta con toni duri e preoccupati le ultime iniziative del ministro Maroni. Il lea-

der della Cgil chiede che il cosiddetto "Patto per l'Italia" venga sottoposto ad una consultazione di massa tra i lavoratori.

Contro il ministro del Welfare insorgono l'Ulivo e i centristi cattolici della maggioranza. Intanto dalle note a margine al Patto emerge il bluff degli impegni del governo su fisco e lavoro autonomo.

ALLE PAGINE 2-5

### Arafat

Il leader palestinese  
si rimangia  
la denuncia contro  
gli Stati terroristi

DE GIOVANNANGELI A PAGINA 12

### America

Contro le minacce  
bioterroristiche  
vaccino anti-vaio  
per 500mila impiegati

ARDUINI A PAGINA 14

### TOGLI IL SINDACATO PIÙ GRANDE METTI QUELLO PADANO

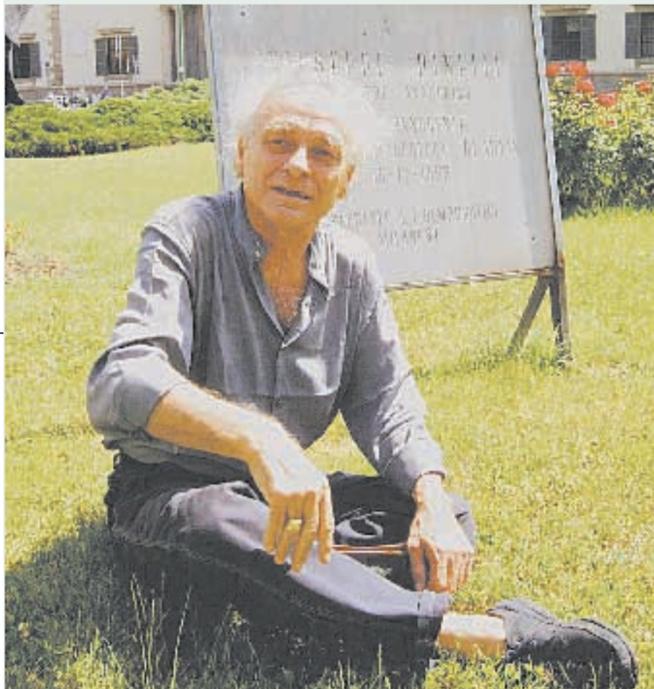
Bruno Ugolini

Quando si comincia a ridimensionare, a restringere, a cancellare, non ci si ferma più. Il governo è riuscito a mettere, come tutti hanno capito, almeno in parte, le mani sull'articolo diciotto, l'articolo che ormai è stato ribattezzato come la norma dei licenziamenti facili. Ora ci ha preso gusto, vuole andare avanti. Intende, perciò, mettere le mani sul welfare, quella parolina inglese che significa, ad esempio, pensioni, contributi, età, con tutto il nesso e connesso. Per compiere siffatta operazione, senza troppi rompicapelli intorno, per usare un termine caro al linguaggio governativo, deve sbarazzarsi dell'ingombrante presenza non di qualche sindacato, ma di quella che risulta essere l'organizzazione sindacale più forte, per numero d'iscritti, la Cgil.

SEGUE A PAGINA 30

### Pietro Valpreda

Morto l'anarchico incarcerato ingiustamente  
per la strage neofascista di Piazza Fontana



CIPRIANI, PAOLUCCI, SARTORI e ZEGARELLI ALLE PAGINE 8 e 9

### DEPISTAGGI DI IERI E DI OGGI

Nicola Tranfaglia

La scomparsa a 69 anni, per un tumore di cui era già malato da tempo, di Pietro Valpreda, l'anarchico accusato ingiustamente dalla questura di Milano come il «mostro» che aveva provocato con l'attentato esplosivo alla Banca Nazionale dell'Agricoltura il 12 dicembre 1969 diciassette morti e 84 feriti, riporta gli italiani che hanno almeno quarant'anni e i giovani che hanno letto qualcosa su quegli anni, a un

periodo assai oscuro della storia repubblicana. Valpreda, arrestato poche ore dopo la strage indicata da un testimone che non si sarebbe rivelato attendibile, restò in carcere 3 anni prima che l'inchiesta giudiziaria, depistata con l'intervento di complicità che partivano da vertici del potere esecutivo, intraprendesse la strada giusta.

SEGUE A PAGINA 9

### Elezioni Csm

UN MARE  
DI  
TOGHE  
ROSSE

Vincenzo Vasile

Ma come? I guai della giustizia (intesi come guai di Berlusconi, Previti, avv. Pacifico, Dell'Utri, e soci) non erano colpa di un pugno circoscritto e ben individuato di «toghe rosse»?

Non doveva bastare una riforma elettorale «anticorrottezza» per mettere in riga quelli che si ostinano a impugnare la toga come una clava politica (citazione passe partout da una Repubblica all'altra, attribuibili ad Andreotti, a Craxi, come a Schifani, a Castelli, a Berlusconi, a Bossi, ndr).

Non è andata così. Le «toghe rosse» - stando alla terminologia cara al centrodestra - sono centinaia e centinaia. Hanno votato in massa a sinistra, dando un segno assolutamente antigovernativo al Csm che si appresta a insediarsi. Eppure lo dicevamo (a tutti) di stare attenti, molto attenti al «ceto medio riflessivo».

SEGUE A PAGINA 7

### Berlusconi

TROPPE PROMESSE  
SCONTENTANO  
TUTTI

Agazio Loiero

Due brevi frasi bisbigliate da Berlusconi in sordina, a distanza di qualche giorno l'una dall'altra, danno la dimensione della crisi in cui versa la classe dirigente della Casa delle libertà. La prima «il limite di Scialoja è la sua presunzione» Berlusconi la pronuncia nel bel mezzo della bufera che ha investito, la scorsa settimana, il Ministero dell'Interno. La seconda «non sono candidato alla Presidenza della Repubblica» la sibilava, invece, a crisi risolta, quando già Pisanu si è insediato al Viminale e si cominciano ad intravedere, sugli equilibri interni della Cdl, gli effetti dell'allontanamento del suo potente predecessore. Nei fatti entrambe sono indirizzate alla propria classe dirigente. Con la prima denuncia la sua fragilità coniugata sovente ad una forsennata ambizione.

SEGUE A PAGINA 30

## Prove tv di secessione

Al Nord la Rai interrompe Totò e manda in onda «Celtica»

### Pannella

Ottavo giorno di sciopero della sete  
«Smetto se si votano i membri Csm»

Pannella insiste: «Continuo lo sciopero della fame e della sete». Le sue condizioni di salute, all'ottavo giorno di digiuno, restano preoccupanti anche se c'è un lieve miglioramento che ha per il momento bloccato l'ipotesi di un ricovero coatto. Il leader radicale insiste e a nulla sono valse gli appelli a desistere che gli sono stati rivolti. Ma lascia aperto uno spiraglio: «Pronto a smettere se mercoledì il Parlamento eleggerà i membri del Csm». «Aiutare il presidente della Repubblica e il presidente della Camera ad essere presidente della Repubblica e presidente

della Camera», questo l'obiettivo dichiarato. Il problema dei seggi vacanti alla Camera è «di competenza» del presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, ha detto Marco Pannella dal palco del congresso del suo partito. Nel corso dell'incontro al Quirinale pochi giorni fa «ho ribadito - ha detto Pannella - che il problema è di sua competenza». «Presidente, se la sente davvero - ha chiesto Pannella - di contestare che la priorità è dell'adempimento costituzionale?».

LOMBARDO A PAGINA 6

Maria Novella Oppo

Totò contro i druidi? Diciamo la verità, messi a scegliere da che parte stare, in Italia sarebbero in pochi ad avere dei dubbi, anche tra quel 4% scarso che ha votato per la Lega. Fatto sta che, ieri mattina, gli spettatori del Nord Italia che si stavano godendo su Raitre le «Risate all'italiana» e si sono visti interrompere il film per dare spazio a «Celtica», manifestazione che si svolgeva sopra Courmayeur e sotto il Monte Bianco, hanno dovuto subire.

E il messaggio era questo: niente Totò, sopra il Po si festeggiano usi e costumi celtici, perché quella è la macroregione, praticamente la Padania di invenzione bossiana, in cui quegli usi e costumi hanno una tradizione (rubando il termine a Totò) «verace».

E questo anche se l'organizzatore di questa prima, clamorosa rottura dell'unità d'Italia virtuale, che è il direttore della sede Rai della Valle d'Aosta, Renzo Canciani, nega qualsiasi carattere leghista a quella che definisce invece «una sperimentazione di televisione territoriale».

SEGUE A PAGINA 6

con **linus** di luglio  
UN LIBRO PER L'ESTATE  
"Dai retta a un cretino"  
dieci anni di irresistibile comicità

## Schumi ad una ruota da Fangio

Strapotere Ferrari. In Inghilterra, sul circuito di Silverstone, ovvero in casa delle accerrime nemiche Williams e McLaren, le Ferrari di Schumacher e Barrichello hanno dominato, mostrando una superiorità indiscussa sia sull'asciutto che sul bagnato, grazie anche alle gomme Bridgestone. Alla fine Schumacher è andato a vincere la sua settima gara su dieci, ed è pronto ad eguagliare il record di Fangio al prossimo Gran Premio di Francia. A dimostrare la superiorità Ferrari l'impresa di Barrichello: partito ultimo per un problema al giro di ricognizione è arrivato secondo permettendosi di «maltrattare» un coraggioso ma frustrato Montoya.

BASALÙ A PAGINA 15



**il Prestito Personale.**  
fino a **7.500,00 Euro**  
in **1 ora**  
dall'avvio della pratica

Numero Verde Gratuito  
**800-929291**

UN PUNTO FORUS IN OGNI CITTÀ

Dal Lunedì al Venerdì dalle 9.00 alle 21.00.  
Sabato dalle 9.00 alle 18.00.  
Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.

**FORUS**  
FINANZIARIA SPA

Prodotti finanziari di FORUS FINANZIARIA SPA (IUC 30027)  
TAEG dal 14,93% al max consentito dalla legge.

www.forusfin.it